

# La vacanza

di Gabriella Rossini

## ATTO PRIMO

Sara – la padrona di casa 50 anni  
Marta una amica 50 anni  
Donatella- una amica 50 anni  
Dario- figlio di Sara 30 anni  
Francesco- amante di Sara 40 anni  
Antonia- amica di Sara 40 anni  
Gino- amico di Sara e Antonia  
Caterina-35-40 anni moglie di Francesco

Salotto intimo e dai colori caldi di una casa di montagna , un caminetto spento, un tavolo con sedie in un angolo, un divano con poltrona laterale, tappeti, quadri oggetti vari e riempitivi. Tardo pomeriggio, fine estate

Angolo con p.c.

La scena si apre sul Sara al p.c.. E' vestita in modo appariscente, molto truccata, minigonna e scollatura abbondante. Ha vari tatuaggi. Suona il campanello della porta di accesso alla casa.

Sara esce, si sentono voci e rientra con Marta e Donatella, con valige e borse per tre giorni di vacanza. Si salutano allegramente vociando e chiacchierando: sono in grande confidenza tra loro.

SARA - ANDATO BENE IL VIAGGIO? MI DISPIACE NON ESSERE POTUTA VENIRE ALLA STAZIONE, MA NON AVREI FATTO PROPRIO IN TEMPO; SONO TORNTA ORA DAL LAVORO.

DONATELLA – NON TI PREOCCUPARE, NON E' STATO IL PULLMAN IL PROBLEMA! NON HO MAI CAPITO PERCHE' DIANO ORARI DEI TRENI COSI' PRECISI?!

QUESTO PARTE ALLE 18 ,17, QUELLO ARRIVA ALLE 13,48.

DOVREBBERO DIRE –Più O MENO ALLE 18 ,00, GROSSO MODO ALLE 14,00...VEDIAMO UN Po' COME VANNO LE COSE ECC ECC....

SARA- POTEVATE VENIRE IN MACCHINA,NO?

MARTA- MA IL TRENO E' RILASSANTE ED, HAI PROPRIO LA SENSAZIONE DELLA PARTENZA.

SARA - MARTA, CE LA HAI FATTA A VENIRE ANCHE TU, FINALMENTE! MA FATEVI GUARDARE! VOI SIETE SEMPRE UGUALI! E ME, COME MI TROVATE?

DONATELLA -OH, BEH, TI SI TROVA!!! *INDICA L'ABBIGLIAMENTO*

MARTA- IO TI TROVO "TATUATA"

SARA - QUESTO E' IL SEGNO ZODIACALE, QUESTO E' TRIBALE ,QUESTO...*INDICA .IL SENO.*

DONATELLA - CURVE CON DOSSI!

SARA- I DOSSI SI SEGNALANO, NO?

DONATELLA - A GIUDICARE DAL PIAZZALE NON CE NE ERA BISOGNO!

SARA - UFFA, NON E' VERO CHE SEI SEMPRE UGULE, SEI SEMPRE PEGGIO!

DONATELLA - IO EH? DAI, SIAMO APPENA ARRIVATE, ASPETTIAMO UN PO' PER IL DUELLO!

MARTA- E ' COSI BELLO QUI DA TE! E' INCREDIBILE CHE TU VIVA IN UN POSTO TANTO MERAVIGLIOSO.

DONATELLA- TU SEI VENUTA UNA SOLA VOLTA TANTI ANNI FA, MA IO VENGO SPESSO. UNA CASA IN UN'ALA DI UN CASTELLO MEDIOEVALE, CON QUESTI PANORAMI *ALLUDE ANCHE ALLA SCOLLATURA DI S. !* FUORI DAL MONDO!

SARA- NON È' TANTO FUORI,...

DONATELLA- E' FUORI, E' FUORI

SARA- GUARDA CHE CON LA MACCHINA CON TRE MINUTI SONO IN MEZZO AL MONDO! CERTO, QUANDO NON VOGLIO VEDERE GENTE, MI BASTA TORNARE QUI...

DONATELLA- AD ASPETTARE VISITE *RIDE ALLUDE A FRANCESCO* MA SI, E' VERO, SIAMO NOI CHE NON SIAMO ABITUATE A QUESTO SILENZIO, ALLE MONTAGNE, CAPIRAI, ROMA!

SARA- GUARDA CHE MONTAGNE E SILENZIO SONO -PANORAMI-, QUI SI VIVE!

MARTA- ALLORA RACCONTACI. STAI SEMPRE CON FRANCESCO?

SARA- SI MA BASTA, STAVOLTA BASTA. *DETERMINATA*

DONATELLA- EHI, NON TI HO MAI SENTITO PARLARNE COSI. LE ALTRE VOLTE CHE SONO VENUTA. SOLO AMORE CICIPICICI, TESORO MIO! CHE È' SUCCESSO, DAI RACCONTA.

SARA- NIENTE, NON E' SUCCESSO NIENTE,E' PROPRIO QUESTO, NON È' SUCCESSO NIENTE, SEI ANNI DI NULLA, COSA MI RITROVO? NIENTE; SUA

MOGLIE LO HA ACCANTO, BENE O MALE TUTTE LE SERE. ED IO, RITAGLI DI TEMPO. DICE CHE NON VUOLE LASCIARE LE FIGLIE. POVERE PUPE!- *IRONICA*- HANNO QUATTORDICI, SEDICI E DICIANNOVE ANNI, MI CONOSCONO, SANNO TUTTO DEL PADRE, IL PASSO SAREBBE PURE BREVE E INVECE...

MA AVETE FAME, SETE, VI OFFRO QUALCOSA?

MARTA- NO GRAZIE. MA CHE DICI, TI CONOSCONO??? COME , TI CONOSCONO? IN CHE VESTE- *ALLUDE AL SUO ABBIGLIAMENTO* TI HANNO CONOSCIUTA?

SARA- QUESTA, LA MIA,! AMANTE DEL PADRE E LORO ...FUTURA SECONDA MADRE . LA VERITA!

MARTA- MA..LO AVRANNO DETTO ALLA LORO MADRE!!!

S. CERTO, LEI LO SA. LO SANNO TUTTI!!! MA FANNO TUTTI FINTA DI NON SAPERE. QUANDO LUI VIENE QUI, PER ESEMPIO, VIENE SOLO COL BUIO, PASSA NELLE ZONE D'OMBRA, NON SALUTA I CONOSCENTI E I PAESANI GLI REGGONO IL GIOCO. UNA SPECIE DI GIOCO DI RUOLO!!!

DONATELLA- DIVERTENTE!

SARA- EH, MI AMMAZZO DALLE RISATE! MA SE SONO SEMPRE INCAZZATA!

MARTA- BEH, MA CI SARANNO ASPETTI POSITIVI AD AVER UN AMANTE. A PARTE ME, CE L'HANNO TUTTI, CI SARA' UN MOTIVO???

SARA-SENTI, TIENTI CAMICIE , CALZINI, PRANZI DELLA DOMENICA ED IL MARITO, TE LO DICO IO!

MARTA- OH, NON POTREI LASCIARLO ORA, ALBA NE SOFFRIREBBE TROPPO, CAPIRAI CI SIAMO LASCIATI TALMENTE TANTE ,VOLTE POVERA FIGLIA, CHE STAVOLTA CI ODIEREBBE. E POI LUI NON STA MOLTO BENE E COSI... DICIAMO CHE ABBIAMO RAGGIUNTO UNA SPECIE DI SERENITA', UN ' INTESA INSOMMA... LA PACE ...

DONATELLA- ETERNA IO DIREI . SEI DEPRESSA, NON ESCI MAI, SEI SEMPRE VESTITA COME SE ANDASSI A PASSEGGIARE IN BRUGHIERA, NIENTE AMICI, CHE NE SO, UNA NOVITA'.

MARTA- E' VERO, A VOLTE ME LO DICO CHE DOVREI REAGIRE, ANCHE SOLO PER PICCOLE COSE, ARRICCHIRMI LA VITA, FARE ALTRO, MA POI LA ROUTINE TI PRENDE

DONATELLA- VERAMENTE È' IL CONTRARIO, SEI TU CHE PRENDI LA ROUTINE. MA LEI SOSTIENE *SI RIVOLGE A SARA* CHE DOPO 25 ANNI DI MATRIMONIO RIMANGONO SOLO L' AMICIZIA, LA FRATELLANZA! SAREBBE UNA SPECIE DI INCESTO, SECONDO LEI! *A MARTA* EPPURE ALTRE AMICHE MI RACCONTANO CHE ANCHE DOPO TANTI ANNI AMANO I

MARITI E SI DIVERTONO CON LORO, IN TUTTI I SENSI . CERTO, IL MIO È' UN SENTITO DIRE, VOCI DI POPOLO, CHE NE SO , IO? LO SAI, SONO ARRIVATA SOLO A OTTO ANNI DI CONVIVENZA, E... DIO CHE FATICA !

MARTA- BEH, TI PRENDI IL MEGLIO DEI RAPPORTI ANCHE TU....PASSIONE, FOLLIE, DIVERTIMENTO E POI....

DONATELLA- SENTI, ORMAI CE L'HO CHIARO, A ME SERVONO ALMENO TRE UOMINI IN CONTEMPORANEA PER AVERE *IRONICA* UN BUON RAPPORTO CON GLI UOMINI.

CON UNO SOLO, DOPO UN Po', VEDO SOLO BUCHI SU BUCHI- AMORI GROVIERA-,

POCO FORMAGGIO E TANTI BUCHI.

INVECE, SE SOVRAPPONI TRE FETTE DI GROVIERA, NEANCHE UN BUCO, BELLA MIA!!

SARA- A PROPOSITO DI FORMAGGIO, CHE VOLETE FARE, USCIRE, MANGIARE QUI, HO TUTTO IN CASA.....

MARTA- DECIDI TU, COME VUOI, NOI SIAMO SCAPPATE DAL CALDO E DAL CAOS. POSSIAMO ANCHE STARE CHIUSE QUI PER TRE GIORNI,

SARA- SCHERZI, DOBBIAMO FARE UN SACCO DI COSE!!!

DONATELLA- OK. VADO A SISTEMARE I BAGAGLI –

SARA- TU DORMI CON ME. A MARTA HO PREPARATO LA CAMERA DI DARIO.

DONATELLA- OK- *ESCE*

MARTA- GRAZIE. ARIA BUONA, MANGIARE BUONO, VISTA D' INCANTO....

SARA- MA TU E LUIGI NON ... *FA UN CENNO* ... NON... ALLORA?

MARTA- IO E LUIGI....CHE? CHE VUOI SAPERE?

SARA- SESSO, MARTA, SESSO!

MARTA- *SORPRESA MA FLEMMATICA*- BEH, SESSO, SI... OGNI TANTO, QUANDO CAPITA.... MA CAPITA MOLTO DI RADO.....E TUO FIGLIO COME STA?- per cambiare discorso

SARA- IO SI!! DEBBO DIRE CHE FRANCESCO è UN GRANDE AMATORE, ANZI, ANCHE TROPPO. IO NON REGGO Più. MA LUI è MOLTO Più GIOVANE DI ME, CHE DEVO FARE.? DUE SONO UNA CERTEZZA, LA TERZA .. UNA BUONA PROBABILITÀ (*SOSPIRA IN PARTE SERIA ED IN PARTE VOGLIOSA*)

MARTA- SI TROVANO FORMAGGI E DOLCETTI DA PORTARE VIA QUANDO PARTIAMO?

Ancora per cambiare discorso-

SARA- SI, SI , POI TI CI PORTO, MA RIMANETE DI Più DI TRE GIORNI, ANDIAMO A BALLARE, A RIMORCHIARE CI DIVERTIAMO, CONOSCO CERTI POSTICINI!

MARTA- IO NON SONO ABITUATA A FARE TANTE COSE, CAPIRAI LAVORO, CASA,CASA, LAVORO...SONO VENUTA SOLO PER INTERRUPTERE LA TIRITERA, E PER RILASSARMI, OLTRE CHE PER VEDERTI, NATURALMENTE

DONATELLA- rientrando Ma parlando ancora da fuori- STAVO PENSANDO CHE NON CREDO SIA UNA COSA COMUNE CHE TRE COMPAGNE DI SCUOLA CONTINUINO A FREQUENTARSI PER TUTTA LA VITA, SAPPIAMO PRATICAMENTE TUTTO L'UNA DELL'ALTRA . TRE SORELLE. IO SONO PURE FIGLIA UNICA!

MARTA- ANCHE IO

SARA- MA CHE DICHI, TU CE L'HAI LA SORELLA1

MARTA- APPUNTO. ULTIMAMENTE E' PASSATA DA ME, IO NON STAVO TANTO BENE, E' VERO, MI HA GUARDATO E MI HA DETTO-“ DIO, RIMETTITI, SEMBRI NOSTRO PADRE SUL LETTO DI MORTE. MA GLI HA SEMPRE SOMIGLIATO TANTO TU!”  
COMUNQUE MI FA UN CERTO EFFETTO ESSERE QUI, NON SO, COME SE IL TEMPO NON FOSSE PASSATO, NON è COME QUANDO CI SI VEDE PER UNA PIZZA A ROMA. SARA' CHE SIAMO IN UN CASTELLO, CHE ABBIAMO TANTO TEMPO PER CHIACCHIERARE.

MA CI VAI CON FRANCESCO IN QUESTI POSTICINIO A BALLARE E RIMORCHIARE? O DA SOLA?

SARA- DIPENDE, HO DECISO DI NON CHIEDER Più NIENTE A LUI, SE C'è C'è ALTRIMENTI CICCIA, VADO CON MIO FIGLIO E LE MIE AMICHE!

DONATELLA- VAI A BALLARE CON DARIO? Allibita- E LUI ESCE CON TE, LA MADRE?

SARA- BEH, CHE C'è DI STRANO, NOI ANDIAMO D'ACCORDO, POI NON POSSO ANDARE LONTANO IN DISCOTECA DA SOLA, SE NON VIENE FRANCI CON CHI VADO? UN FIGLIO E' SEMPRE UN UOMO, IN FONDO CI METTIAMO D'ACCORDO A CHI DEVE BERE, FACCIAMO A TURNO PER GUIDARE AL RITORNO , ANDIAMO IN DISCOTECA AL MARE, MICA AL PAESE.

MARTA- ALBA PREFERIREBBE IL PLOTONE D'ESECUZIONE PIUTTOSTO CHE USCIRE CON LA MADRE! FIGURIAMOCI ANDARE A BALLARE INSIEME. ALLA PRIMA SIGARETTA O SE BEVESSE O, PEGGIO, SE RIMORCHIASSE, MI VERREBBE UNA CRISI DI NERVI.

DONATELLA- INVIDIA?*RIDE* IO, SE CAPITA, CHE C'ENTRA, PER LE FESTE DI FAMIGLIA, QUALCHE PRANZO DELLA DOMENICA, UNA GITA, ...NEANCHE IO CON I FIGLI MI DIVERTIREI TANTO.

SARA- MADONNA CHE PURITANE BIGOTTE CHE SIETE SEMPRE STATE: E NON BALLATE , E VESTITE COME MONACHE , E NON FATE SESSO! E' PRIMAVERA, ANZI È' ESTATE, SVEGLIATEVI BAMBINE

DONATELLA- . MA CHE CAVOLO C'ENTRA, IO SONO SVEGLISSIMA, FACCIO QUELLO CHE MI PIACE E QUELLO CHE VOGLIO FARE.  
CI HO MESSO TUTTA LA VITA A CAPIRE COSA MI PIACE, COSA SIGNIFICA VERAMENTE SENTIRSI BENE DENTRO, OGNUNO ESPRIME SE STESSO COME CREDE. L'IMPORTANTE è FARLO

*SUONANO AL PORTONE E SARA ESCE.*

MARTA – MA NON SI DOVREBBE RAGGIUNGERE UN Po' DI PACE CON L'ETA'? ALMENO MIA NONNA DICEVA COSÌ!

DONATELLA- AH, SI, ME LA RICORDO QUELLA STREGA, LEI L'AVEVA TROVATA, LA PACE, E NON NE AVEVA LASCIATA A NESSUNO

*ENTRANO ANTONIA E GINO. ANTONIA E' VISTOSA, MOLTO TRUCCATA MENTRE GINO E' TIMIDO ED IMPACCIATO. HA IN MANO L'IDIOTA DI DOSTEVSKIJ*

ANTONIA. *ENTRANDO*- HO PORTATO ANCHE GINO.

SARA- ANTONIA, GINO, MARTA E DONATELLA.

TUTTI- CIAO CIAO, PIACERE

ANTONIA- L'HO INCONTRATO AL BAR, MENTRE STAVO VENENDO QUI. STAVA SEDUTO SOLO SOLETTO. LEGGEVA. CHE LEGGEVI?

GINO- L'IDIOTA DI DOSTOEVSKIJ.

ANTONIA- AH SI, ALLORA GLI HO DETTO :” MA MICA VORRAI PASSARE TUTTA LA SERATA CON QUELL'IDIOTA LI'?! , VIENI CON ME , SU DA SARA, CI SONO ANCHE DUE SUE AMICHE-“ ED ECCOCI QUI.

SARA- HAI FATTO BENE. BEVETE QUALCOSA? GINO, CHE PRENDI?

GINO- GRAZIE IO VORREI...

ANTONIA- NO, NO, NIENTE, GRAZIE, SIAMO PASSATI GIUSTO UN ATTIMO, PER SALUTARE. DOMANI SI BALLA, VENITE ANCHE VOI, SI? TU GINO STAVOLTA DEVI VENIRE ASSOLUTAMENTE.

GINO- VERAMENTE IO...

*MARTA E DONATELLA SI GUARDANO ATTERRITE.*

ANTONIA- DOMANI VIENI E BASTA. ANDIAMO TUTTI: IO, SARA, MARTA, DONATELLA, TU ED I FIGLI. COSI' PER UNA VOLTA ANCHE I RAGAZZI SI DIVERTONO E NON PASSANO IL TEMPO A STACCARCI DI DOSSO QUEI VECCHI SCHIFOSI CHE CI SI BUTTANO ADDOSSO COME ZECCHIE. CI PENSI TU GINO A FARCI LA GUARDIA DEL CORPO, OK? MA SE VEDI UN GIOVANE BELLOCCIO, ALLORA...FATTI GLI AFFARI TUOI.

GINO- MA ANTONIA IO DOMANI DEVO...

ANTONIA- SCUSA SARA, HO DIMENTICATO FRANCESCO, VIENE ANCHE LUI?

SARA.- SAI BENE CHE OGNI VOLTA E' UN SORPRESA, NON LO SO.

ANTONIA- SCUSA SE TE LO DICO, MA SAI COME LA PENSO. LUI DECIDE COME GLI FA COMODO. ACCHIAPPA DOVE PUO', TE, LA MOGLIE, E CHISSA' CHE NON GLI AVANZINO LE ENERGIE PER QUALCHE AVVENTURETTA QUA E LA.

ZAC ...E... VIA...COME TUTTI.

SARA- MAGARI NE TROVASSE UN'ALTRA.

GINO- *IMBARAZZATO* IO PREFERIREI...

ANTONIA- AH, SI, LOSO. TU PREFERIRESTI UNA STORIA FISSA, SERIA...

SARA- ANTONIA, LASCIA PARLARE ANCHE GLI ALTRI.

ANTONIA- PERCHE', NON E' VERO QUELLO CHE DICO? LUI E' L'UNICO CHE CONOSCO CHE VUOLE UNA STORIA SERIA. GLI ALTRI...TUTTI UGUALI ..NON CREDO CHE A ROMA SIA DIVERSO, NO?

DONATELLA- *TIMIDAMENTE* DIPENDE.

ANTONIA- GLI UOMINI SONO TUTTI UGUALI, NON TI ILLUDERE, QUA, A ROMA, NEL DESERTO. PENSANO SOLO A FARE SESSO. GLI STANNO BENE QUELLE ZOCCOLETTE CHE FINGONO ORGASMI E SVUOTANO PORTAFOGLI.

*MARTA E DONATELLA SONO IMBARAZZATISSIME E MARTA CERCA DI ANDARE VIA*

MARTA. -IO DOVREI...

*MA SQUILLA IL SUO CELL. LEI RISPONDE. ANTONIA E MARTA PARLANO IN CONTEMPORANEA, MENTRE: ANTONIA SI DIMENA SU UNA SEDIA E FINGEUN ORGASMO, MARTA PARLA AL CELL. E SARA CERCA DI FERMARE ANTONIA.*

ANTONIA- DICIAMO LA VERITA' POI, CHE CI VUOLE A FINGERE? ANCHE IO HO FINTO, SAI GINO, GUARDA COME FINGO- AH, AH, SI, ANCORA, SI SI SIII

MARTA. CIAO LUIGI, TUTTO BENE, SÌ. NO, NO, NIENTE, UN PO' DI CONFUSIONE, SÌ, UN PO' DI RELAX CI VOLEVA, HAI RAGIONE. E' MEGLIO SE RICHIAMO IO DOPO. RICORDA LE MEDICINE, CIAO CIAO.

*SI METTE SEDUTA.*

GINO- MA ANTONIA..

ANTONIA- AH, LE DONNE FINGONO, CARO GINO, FINGONO. ANCHE IO NE HO FINTI TANTI, SAI? TU SEI UN MIO AMICO E QUESTE COSE TE LE DEVO DIRE.

GINO- UN' ALTRA VOLTA MAGARI. ORA IO VORREI FAR USCIRE IL CANE.

ANTONIA- MA SE TU IL CANE NON CE L'HAI?

GINO- INFATTI HO DETTO VORREI! QUANDO FAI COSÌ, ANTONIA, RIMPIANGO DI NON AVERE UN CANE DA FAR USCIRE.

SARA- LA PIANTI ANTONIA? GINO HA RAGIONE! PIUTTOSTO DECIDIAMO COSA FARE DOPO. *A MARTA E DONATELLA*- SIETE STANCHE ALLORA ? MANGIAMO QUI O FUORI?

ANTONIA- MACCHE' QUI! FUORI, FUORI. E DOMANI PISCINA E LA SERA DISCOTECA. TUTTI INSIEME-

MARTA *ATTERRITA*- AVETE VITE INTENSE QUI! DOMANI VEDIAMO EH?

DONATELLA- *A SARA* RIMANIAMO IN CASA STASERA, SAI..IL VIAGGIO..

SARA- MA DAI, USCIAMO, VEDIAMO UN PO' DI GENTE.

DONATELLA- *RASSEGNA*TA COME VUOI SARA, DECIDI TU.

SARA- CI VEDIAMO ALLE OTTO AL PUB *AD ANTONIA E GINO*.

ANTONIA- D'ACCORDO ALLORA, NOI ANDIAMO. CI VEDIAMO DOPO. ANDIAMO GINO?

GINO- SI ANDIAMO. A DOPO, ...FORSE

SARA, MARTA, DONATELLA- CIAO, CIAO, A DOPO.

*ANTONIA GINO ESCONO.*

MARTA- UN PO' CRUDA LA TUA AMICA!

SARA- UN PO' AVVELENATA DIREI! HA LASCIATO IERI IL SUO NUOVO COMPAGNO.



DONATELLA - UN COLPO DI FORTUNA *INTENDE PER LUI...*CHE STASERA CI SIAMO NOI A FARLE COMPAGNIA  
MA FRANCESCO NON VIENE STASERà?'

SARA- NON LO SO, ORA GLIELO CHIEDO.*CHIAMA FRANCESCO* MA QUELLO AVRà SICURAMENTE DA FARE: PORTA UNA FIGLIA, RIPRENDI LA FIGLIA , LASCIA L'ALTRA FIGLIA  
POI, OLTRE AL LAVORO IN FABBRICA,SI STA OCCUPANDO DI COMPUTER E CELLULARI.

MARTA- *A DANIELA* MA QUANDO DORME QUESTO?

SARA- AMORE CIAO, . CI SONO QUI DANIELA E MARTA E STASERA .SI, TE LE SALUTO. MANGIAMO FUORI , AL PUB. PERCHÉ QUELLA VOCE DA MORTO?NON PUOI ?DEVI PORTARE IL FIDANZATO DI TUA FIGLIA ALLA STAZIONE? BENE, ALLORA RIMANICI ALLA STAZIONE, MA SOTTO UN TRENO

*BUTTA IL CELL. SUL DIVANO STIZZOSAM.*

SARA. VISTO, HA SEMPRE DA FARE, E IO, CHI SONO IO, NIENTE, MA.....

DONATELLA- MA HAI DETTO PRIMA, CHE SE C'è C'è, ALTRIMENTI CICCIA, SE LO CERCHI E LO TRATTI COSI' , NON CAPIRà CERTO CHE NON FA NIENTE, E CHE CHI C'E' C'E' E CHI NON C'E'E NON C'E'! *A CANTILENA*

SARA- MA COME SI FA? IL PADRE DI DARIO SE NE ERA ANDATO A LAVORARE IN AFRICA, E STAVO SOLA. QUESTO VIVE A TRE KM DA ME MA è PEGGIO CHE SE STESSE IN AFRICA.

DONATELLA- MA NON E' FACILE SEPARARSI , RICOMINCIARE E COMUNQUE NON SI AGGIUSTA TUTTO COSI'fa un gesto con le mani.

SARA- LUI SI', AGGIUSTA TUTTO , TUTTO, DAL LE SCARPE AL COMPUTER. HA LE MANI D'ORO.... E NON SOLO LE MANI...

ANTONIA- MA CHE C'ENTRA, ADESSO? E POI ALLORA ANCHE TU NON PENSI CHE A UNA COSA!

SARA- VOLEVO DIRE CHE NON E' FACILE PER ME, DA SOLA, CHIUDERE. CI SONO MILLE MOTIVI CHE TENGONO INSIEME LE GENTE. E POI CHE MALE C'è A PENSARE AL SESSO? LA VERITA' E' CHE VOI NON VI RICORDATE Più NIENTE IN PROPOSITO.

MARTA- BEH, IO HO UN LONTANO RICORDO...

DONATELLA - IO NON TI HO RACCONTATO NULLA DI ME, CHE NE SAI CHE IO VIVO CASTA E PURA NEL MIO EREMO?

MARTA- BEH. IO HO APPROFITTATO DEL VIAGGIO PER SAPERE COSA COMBINA LEI, VADO A SISTEMARE I MIEI BAGAGLI.

SARA- TI ACCOMPAGNO-

MARTA- NON TI PREOCCUPARE, RICORDO LA STRADA. *ESCE*

SARA- *A DONATELLA* ALLORA AVANTI, SBALORDISCIMI!

DONATELLA- BEH, FACCIO TANTE COSE, IL LAVORO, I FIGLI DA ANDARE A TROVARE, POI HO SCOPERTO UNA VERA PASSIONE PER IL CANTO E ORA FACCIO PARTE DI UN CORO, E' BELLO INCONTRARE PERSONE PER UN INTERESSE IN COMUNE, PARLARE DI COSE IMPORTANTI, FARE PROGETTI.

POI LA DOMENICA CON UN GRUPPO DI AMICI ORGANIZZIAMO GITE, ANDIAMO PER PAESI, FIERE , SAGRE. MOLTO DIVERTENTE.

MI PIACE UN CORISTA, MA ANCORA SIAMO AL ...DOREMI

SARA- PROVA A SCRIVERGLI UN BIGLIETTINO, COME ALLE ELEMENTARI. SE VUOI ESSERE MIO FIDANZATO METTI UNA CROCE QUI, ALTRIMENTI VAFFANCULO .OPPURE , MEGLIO, CANTAGLI: SI, LA DO.

DONATELLA MA SARA, SEI MONOTONA.

SARA- E'UN BEL FICO ALMENO?

DONATELLA- NO, PROPRIO BELLO NON È', MA MI DA L'IDEA DI UNA PERSONA BELLA DENTRO...

SARA- ALLORA AVRAI SICURAMENTE UNA RADIOGRAFIA DA FARMI VEDERE!

DONATELLA- MA NON SI PUÒ PROPRIO PARLARE CON TE!  
TI RENDI CONTO CHE , DOPO VENTI ANNI DI SEPARAZIONE ED I FIGLI DA CRESCERE, AVREI POTUTO NON AVER LA FORZA DI RICOMINCIARE A VIVERE, QUANDO LORO SE NE SONO ANDATI. AVREI POTUTO LIMITARMI A VIVERE DEL LAVORO E DELLE VISITE AI FIGLI, MAGARI CON UN CINEMA OGNI TANTO E...

SARA- NON FARE LA SANTARELLINA CON ME, BELLA! LE TUE AVVENTURE E LE TUE STORIE LE HAI AVUTE ANCHE TU, ED HAI VISSUTO CON UN ALTRO UOMO PER OTTO ANNI

DONATELLA- SI, MA CHE C'ENTRA, ORA È' TANTO CHE SONO SOLA E STO BENE. NOI DONNE DIAMO TROPPIA IMPORTANZA AGLI UOMINI E NON SIAMO CAPACI DI GODERCI TANTE ALTRE COSE CHE SONO IMPORTANTI . AD ESEMPIO CONOSCERE SE STESSI, CAPIRE COSA SU QUESTO PIANETA TI RIEMPIE L'ANIMA DI GIOIA E COLORI. NON PARLO SOLO DI CERVELLO, PARLO DI ANIMA, DI CUORE, DI INTERIORITÀ'.

SARA-SI, VA BENE, MA....

DONATELLA- QUANDO LA MATTINA ENTRO IN UFFICIO, IO CANTO, RIDO, SONO FELICE DI QUELLO CHE HO FATTO E CHE FARÒ' E TROVO COLLEGHE DEPRESSE E SOMMERSE DALLA NOIA DI ANNI ED ANNI DI VITA RIPETITIVA O DISPERATE PER LE CORNA DEI MARITI. O SEMPLICEMENTE IMMERSE NEL RUOLO DI MADRI, MOGLI, SENZA PIÙ PARTECIPAZIONE EMOTIVA, SENZA SLANCI E SINCERITÀ. ALLORA PENSO- È' STATA DURA MA HO FATTO BENE A CAMBIARE QUELLO CHE NON MI SODDISFACEVA.- OGNI TANTO PROVOCO UN TERREMOTO NELLA MIA VITA, COSÌ RIMANE IN PIEDI SOLO QUELLO CHE HA FORZA E MOTIVO PER RESISTERE... IL RESTO ...

MARTA- rientrando IL RESTO LO SISTEMO DOPO, TANTO PER TRE GIORNI NON HO PORTATO MOLTO. MA CHE BELLA CASA, CHE BELLA! CI PENSI DANIELA. SIAMO DENTRO UN CASTELLO! QUI HANNO VISSUTO DAME E CAVALIERI

SARA- ATTENTE CHE CI SONO I FANTASMI DEI CAVALIERI.... ARRIVANO NEL CUORE DELLA NOTTE, COL LENZUOLO E LE CATENE IO HO IL FRUSTINO E LE MANETTE E FACCIAMO SANDOMASO- *RIDE*-

DONATELLA- BEH, MA ALLORA LO VEDI CHE SEI TU?

*SUONA IL CELL DI SARA*

SARA- DIMMI AMORE, SCUSA PER PRIMA. OK VA BENE, TI ASPETTIAMO QUI. ERA FRANCESCO, VIENE A SALUTARVI ED A PRENDERE UN APERITIVO. IN REALTÀ' PASSA A CONTROLLARE CHE FACCIAMO, DOVE ANDIAMO E CON CHI. GLI DA NOIA CHE IO MI MUOVA SENZA LUI.

DONATELLA- E CERTO, LUI NON HA NESSUN INTERESSE A FARTI FARE LA TUA VITA E A DARTI LIBERTÀ', SA CHE POTREBBE PERDERTI. E NON PUÒ STARTI DIETRO, NON PUÒ' SEGUIRTI.

SARA- E CHE DEVO FARE IO? LA CALZETTA DAVANTI AL CAMINETTO CON LE AUTOREGGENTI IN ATTESA CHE LUI SUONI?

DONATELLA- NO, DEVI ESSERE CHIARA DECISA, ANCHE DURA MA È COSÌ

MARTA- MA ANCHE TU, CHE GLI PROPONI A FARE DI VENIRE A CENA CON TRE DONNE? NEANCHE SE FOSSE STATO TUO MARITO SAREBBE VENUTO VOLENTIERI

DONATELLA- HA RAGIONE, CHE VIENE A FARE CON NOI? MAGARI SE VUOI LO FAI VENIRE DOPO CENA, QUI. NOI ANDIAMO A DORMIRE E VOI...

SARA- MA, NON LO SO ., PER ORA PRENDIAMO L' APERITIVO, POI SI VEDE. ORA VADO A CAMBIARMI. *ESCE*

MARTA – ECCO, MI SEMBRA UNA OTTIMA IDEA!

DONATELLA- E TUO FIGLIO DOV'È?

SARA- *DA FUORI SCENA* DAL PADRE, MA PASSERA' A SALUTARVI, NON SO QUANDO .

DONATELLA- E' FIDANZATO, STA PER ANDARE VIA?

SARA- *DA FUORI SCENA*- NO, SI È LASCIATO QUESTO INVERNO, E NON GUADAGNA ABBASTANZA PER ANDARE VIA. POI, DICO, MANDA VIA PURE LUI, E IO CHE FACCIO QUA DA SOLA?

MARTA- ULTIMAMENTE HO FREQUENTATO POCO IN SOCIETA', NON RICORDAVO TANTA FRANCHEZZA: FRA SARA E LA SUA AMICA NON HANNO PARLATO ALTRO CHE DI SESSO. E QUEL POVERO GINO.

DONATELLA - MA QUALE SOCIETA'? CHE DICI? CERTO CHE NON SI FA. DI SOLITO, INTENDO . MA CHE NON LA CONOSCI SARA? NON RICORDI PIÙ COME E' FATTA? SEMPRE INCASINATA CON UOMINI E SESSO. VA PRESA COSI'.

MARTA- MA LA SUA AMICA.....E DAVANTI AD UN UOMO POI.

DONATELLA- PIU' CHE ALTRO VORREI SPERE PERCHE' FINGERE ORGASMI. IO NON SAREI CAPACE. SE TI CHIEDE- TI E' PIACIUTO? TU CHE FAI?

MARTA- imbarazzata- ODDIO, TI CI METTI PURE TU? SPERIAMO CI SIA QUALCOSA DA BERE CHE NON SIA ALCOOL.*CERCA IN GIRO* DEVO STARE ATTENTA. ANCHE PER QUESTO ESCO POCO.

DONATELLA- MA DOPO TANTO TEMPO...

MARTA- SI, NON PUOI MAI ABBASSARE LA GUARDIA. BASTA UN ATTIMO, UNA DISTRAZIONE E ROVINI ANNI ED ANNI DI LOTTE E FATICA. MA NON CI VOGLIO PENSARE. SIAMO IN QUESTO BEL POSTO...MAGARI UN PO' MENO TRANQUILLO DI QUANTO PENSASSI.

*RIENTRA SARA ABBIGLIATA IN MODO ECCESSIVO, TRASPARENTE, TACCHI A SPILLO*

*MARTA E DANIELA SI GUARDANO A DISAGIO.*

DONATELLA- MA SARA, SEI PRATICAMENTE NUDA!

SARA.- SI ED ALLORA? NON POSSO ANDARE IN GIRO COME MI PARE?

MARTA- MAGARI POTRESTI ALLACCIARE GLI ULTIMI BOTTINCINI.

SARA - NON CI PENSO PROPRIO. DI CHE MI DEVO VERGOGNARE?

DONATELLA- MA HAI UNA CERTA ETA', NON E' PER VERGOGNA ,E' PER...

SARA- TU PIUTTOSTO, - SEMPRE CON QUELLE MAGLIETTE NERE GIRO COLLO! STASERA TI PRESTO LE MIE COSE, SPALLE E GAMBE DI FUORI . POI HAI LE TETTE PICCOLE, QUINDI... REGGISENO IMBOTTITO.

DONATELLA- MA PORTO LA QUARTA!

SARA- NON SI VEDE. IMBOTTITO DEVE ESSERE. VEDRAI POI GLI UOMINI CHE RIMORCHI, ALTRO CHE IL TIMIDO CANTORE, MAGARI E' PURE ... *FA SEGNO*

*SUONANO ALLA PORTA .SARA ESCE MENTRE MARTA E DONATELLA SI GUARDANO .*

DONATELLA- DIO MIO, CHE IMBARAZZO, SEMBRA UNA ....

MARTA- MA COME FACCIAMO AD USCIRCI STASERA? IO NON CE LA FACCIO. ZITTA CHE TORNA. SPERIAMO NON SIA ANTONIA.

*SARA RIENTRA ALLEGRA ED ANCHEGGIANTE CON FRANCESCO.*

FRANCESCO- *UN PO' IMBARAZZATO*- CIAO COME VA? AVETE FATTO BUON VIAGGIO? SEMPRE BELLE!

DONATELLA- GRAZIE FRANCESCO . TU COME STAI?

FRANCESCO- BENE . BENE. OGNI TANTO TORNI EH? *A DANIELA*

DONATELLA- E' SEMPRE UN PIACERE VENIRE QUI, POI UNA PAUSA DALLO STRESS CITTADINO CI VUOLE.

MARTA- IO DEVO RINGRAZIARE DANIELA CHE E' RIUSCITA STRAPPARMI ALLA MIA ROUTINE.

*SARA VERSA DA BERE.*

SARA- TU COCA,? ACQUA? *A MARTA.*

MARTA- COCA GRAZIE.

FRANCESCO- *OSSEQUIOSO*- NON STAI BENE?

MARTA- BEH, DICIAMO CHE NON SONO STATA BENE *CON LA MANO SOTTOLINEA LA LONTANANZA DELL'EVENTO.* ACQUA PASSATA, MA NON ERA ACQUA.

FRANCESCO- *PER CAMBIARE TEMA*- VACANZE?

DONATELLA- NON HO PROGRAMMI PER ORA.

MARTA- IO SONO STATA NELLA MIA CASSETTA AL GIGLIO. MA SONO TALMENTE TANTI ANNI CHE CI VADO CHE MI SONO ANNOIATA. VOI? *POI SI FERMA PERPLESSA RIFLETTENDO SULL'OPPORTUNITÀ DELLA DOMANDA, VISTA LA SITUAZIONE.*

SARA- ALLORA SI BRINDA ALLE VACANZE.  
*A FRANCESCO-* ALLORA VIENI A CENA CON NOI?

FRANCESCO- NO, VERAMENTE TI HO GIA' ACCENNATO CHE DEVO ANDARE ALLA STAZIONE CON MIA FIGLIA . SE CI RIESCO FACCIO UN SALTO PER IL CAFFE' .

SARA- AH, GIA', IL CAFFE'. MA NOI SAREMO FORSE "ALLA FRUTTA" !  
*ALTERATA DI NUOVO*

FRANCESCO- UNA MACEDONIA ANDRA' BENISSIMO! TI CHIAMO DOPO E TI FACCIO SAPERE. *FINGE DI NON COGLIERE L'ALLUSIONE*

SARA- TANTO LO SO CHE NON VERRAI PROPRIO. E' TUTTO PIU' URGENTE ED IMPORTANTE DI ME.

*DONATELLA E MARTA SI ALZANO ED ESCONO DICENDO*

DONATELLA- NOI CI ANDIAMO A DARE UNA RINFRESCATINA . ALLORA, CIAO FRANCESCO.

MARTA- CIAO

FRANCESCO- *IMBARAZZATISSIMO* CIAO, BUONA SERATA.

SARA- SEMPRE LA STESSA STORIA! SOLO CAFFE', MAI UNA CENA COMPLETA. IO VOGLIO L'ANTIPASTO, DUE PRIMI, DUE SECONDI, DUE CONTORNI, FRUTTA, DOLCE, CAFFE' E PUREL' AMMAZZACAFFE' VOGLIO, CAPITO?  
E NON TI PREOCCUPARE DI LORO, SANNO TUTTO DI NOI .

FRANCESCO- BEH, L'APERITIVO E' STATO PIU' CHE SUFFICIENTE, ORMAI E' SEMPRE LA STESSA STORIA!

SARA- E VATTENE ALLORA E NON TORNARE PERO'! TORNA ALLA TUA BELLA CASSETTA COI GERANEI AL BALCONE, I PAVIMENTI LUCIDI ED UNA MOGLIE FRIGIDA NEL LETTO, COME HAI DETTO TU.

FRANCESCO- *ESASPERATO MA AVOCE BASSA PER NON FARSI SENTIRE* IO HO TRE FIGLIE, HO BISOGNO DI TEMPO. TI HO NASCOSTO QUALCOSA?, HAI SEMPRE SAPUTO, DAL PRIMO MOMENTO. STAVA BENE ANCHE A TE. PRENDITI ANCHE TU LE TUE RESPONSABILITA'. E POI NON MI SEMBRA IL CASO, ADESSO

SARA- A TE NON SEMBRA MAI IL CASO.

FRANCESCO- NE POSSIAMO PARLARE UN ALTRO MOMENTO, CON CALMA.?

SARA- NO, ADESSO

FRANCESCO- BEH, CONTINUA DA SOLA. PER STASERA VEDO COSA POSSO FARE. *ESCE*

*SARA SI BUTTA SUL DIVANO E PIANGE. RIENTRANO MARTA E DONATELLA.*

DONATELLA- *ABBRACCIANDO SARA*- DIO MIO, CHE SITUAZIONE, NON FARE COSI'. CERCA DAVVERO DI ESSERE UN BUON PADRE.

SARA- CON LA SFIGA CHE HO, HO TROVATO L'UNICO BUON PADRE DELL'UNIVERSO.

MARTA- ANCHE LUIGI E' UN BUON PADRE. *estraniandosi* CHISSA', FORSE PERCHE' NON PUÒ PERMETTERSI ALTRO.

SARA- ALMENO LUI NON VA IN GIRO A RACCONTARE BALLE.

DONATELLA- MA BASTA. CHE DITE? NON SIAMO BAMBINE, VITTIME DEL CASO, TU SARA LO SAPEVI CHE AVEVA FIGLI E CHE ERA SPOSATO!

SARA- MA SONO 6 ANNI CHE RIPETE- ASPETTA, PAZIENTA- ED IO QUANDO VIVRO' LA MIA VITA? AH, CERTO, ANDREMO INSIEME ALL'OSPIZIO.

DONATELLA- ALLORA LASCIALO. E POI, SCUSA, COME FAI A FARE L'AMORE CON UN UOMO CHE DORME CON UN'ALTRA DONNA?

SARA- LUI DICE CHE NON HA PIU' RAPPORTI CON LA MOGLIE, E CON ME E' SODDISFATTO. SONO UNA DONNA GENEROSA IO, A LETTO.

DONATELLA- LA CONOSCI LA MOGLIE?

SARA- NO. LEI GIRA POCO.

DONATELLA- E TI CREDO, CON TRE FIGLI.

MARTA- BASTA. SI E' FATTA L'ORA DI USCIRE? CI ASPETTANO.

SARA- SI ANDIAMO – *ma non si alza*- SONO STANCA, VOGLIO UNA VITA SERENA, UN UOMO SOLO PER ME, UNA VITA NORMALE. VOGLIO .. ECCO. VOGLIO UNA O DUE SICUREZZE IN CAMBIO DI MILLE INCERTEZZE

MARTA- VUOI LE MIE SICUREZZE, PER ESEMPIO? VUOI LA MIA VITA NORMALE? MA TI PRENDI TUTTO: LA NORMALITA', UOMO E PROBLEMI. SAI A VOLTE CHE SIGNIFICA NORMALITA'? APPARENZA, FINZIONE, UN TEATRO INSOMMA, UNA RECITA. AGLI OCCHI ALTRUI UNA VITA "NORMALE". MA CHE NE SANNO GLI ALTRI DI COME VERAMENTE VIVI? PRIMA LA MIA VITA ERA UNA TRAGEDIA, E NON ERO FELICE, ORA E' UNA

COMMEDIA E NON SON FELICE LO STESSO. DOVREI PROVARE CON LA FARSA.

*SI BUTTA SUL DIVANO STREMATA E SORPRESA DI SÉ, ACCANTO A SARA*

DONATELLA- *LE GUARDA STREMATA* E CHE RICOMINCIAMO ADESSO? E NO. PIANTATELA TUTTE E DUE! NON E' SUCCESSO NIENTE DI DIVERSO DA TRENTA MINUTI FA O DA IERI. LO SAPEVAMO ANCHE IERI CHI ERAVAMO E COME VIVEVAMO.

MARTA- MA A VOLTE LA REALTA' SI FA TAGLIENTE, PERDI LE PROTEZIONI, LE SICUREZZE.....

DONATELLA- E GLI APPUNTAMENTI. CI ASPETTANO AL PUB, ANDIAMO E STIAMO ALLEGRE! SIAMO VENUTE PER RILASSARCI O NO?

MARTA- VISTA LA COMPAGNIA SARA' UN PO' DIFFICILE. SCUSA SARA, NON INTENDEVO OFFENDERE LA TUA AMICA, MA SONO AGITATA ANCHE IO. E' LA PRIMA VOLTA CHE MI ALLONTANO DA CASA SENZA LUIGI ED ALBA E RITROVARMICI QUI CON VOI MI CONFONDE UN PO'. E' COME RICORDARSI DI SE' DOPO TANTI ANNI DI AMNESIA.

*SUONA IL CELL DI MARTA-CIAO AMORE, COME VA? TUTTO BENE? TI DIVERTI CON LE AMICHE? SI, ANCHE IO MI DIVERTO IRONICA. RIENTRA NEL RUOLO DI MADRE HAI SENTITO PAPA'?* BENE, CI SENTIAMO A DOMANI CIAO.*SEMBRA AVER DIMENTICATO I PENSIERI DI PRIMA*

DONATELLA- FORZA FANCIULLE, CHE SI RISOLVE TUTTO. COME DICE IL MIO AMICO WILLIAM- DEH! TERGI IL PIANTO ORMAI DOLCE REGINA, TANTO STILLAR DI LACRIME E' PUR VANO.

SARA- OK. ANDIAMO, MA...*GUARDA IL LORO ABBIGLIAMENTO* AVETE DIMENTICATO IL CHADOR, BIMBE

MARTA- AH, allegra LA VACANZA, LA MIA PRIMA VACANZA!

**FINE PRIMO ATTO**  
**SECONDO ATTO**

Francesco, Sara, Donatella, Marta.

Ultima sera di vacanza. Dopo cena Donatella e Marta devono partire.

Tutti e 4 seduti intorno al tavolo alla fine della cena. Vino. Sara e Marta sono giù di corda.

Donatella non vede l'ora di andarsene.

Atmosfera forzata, ognuno parla per conto proprio. Sono tutti in imbarazzo



FRANCESCO- SENTITO CHE VINELLO CHE ABBIAMO, SI? Guarda Marta imbarazzato SCUSA, MARTA.

MARTA- *A FRANCESCO* TUTTO A POSTO. O QUASI

DONATELLA- SONO PASSATI IN FRETTA QUESTI TRE GIORNI. MI SEMBRA DI ESSERE ARRIVATA ORA.

FRANCESCO-ALLORA VUOL DIRE CHE VI SIETE DISTRATTE

MARTA- PUOI GIURARCI! SONO STATI I TRE Più INTENSI GIORNI DEGLI ULTIMI MIEI ANNI: APERITIVI, DISCOTECA, RISTORANTI, PASSEGGIATE, MUSICA IN PIAZZA E...

SARA- URLA NELLE ORECCHIE.

FRANCESCO- SARA, PERCHE' NON CERCHIAMO DI TENERE LEGGERA L'ATMOSFERA? SIAMO QUI TRANQUILLI TRANQUILLI, . RILASSATI UN PO ANCHE TU.

MARTA- VOLEVO DIRE IL MUSEO, LE PITTURE DI MADONNE BELLISSIME. AVEVANO VOLTI COSÌ SERENI, TUTTE COL LORO BAMBINO, COMPLETAMENTE SODDISFATTE. *CAMBIA TONO* MA LE HANNO DIPINTE UOMINI

SARA- EH GIA'! MA VE LO AVEVO DETTO, NO, CHE QUI SI VIVE?! PERO' APPENA POSSO VENGO IO A TROVARE VOI A ROMA.

FRANCESCO- POSSIAMO ANDARE INSIEME, . CI PRENDIAMO DUE O TRE GIORNI DI VACANZA. SEI SEMPRE ANDATA SOLA A ROMA!

DONATELLA- MA SE SONO ANNI CHE TU NON VIEN...

SARA- deve cambiare discorso NON DOBBIAMO DECIDERE ADESSO, POI VEDREMO.

DONATELLA- PER ME VA BENE, DECIDETE VOI E FATECI SAPERE. NON VI ASPETTATE PERO' IL VINO E LA CARNE CHE AVETE QUI.

FRANCESCO- VUOL DIRE CHE CARICHEREMO LA MACCHINA DI SOUVENIR QUANDO VENIAMO: CACIOTTE, SALSICCE E FIASCHI DI VINO. *RIDE* IO SO DOVE PRENDERE ROBA BUONA-

D- MAGARI! BEH, SIGNORI, NOI DOBBIAMO RACCATTARE LE NOSTRE COSE, IL TRENO NON ASPETTA NOI. ANZI, SICURAMENTE IL CONTRARIO QUINDI... MARTA...

M-CHE FATICA! MA BISOGNA ANDARE.

*ESCONO*

*SARA RIORDINA*

FRANCESCO- NON TI PIACEREBBE FARCI UNA PICCOLA VACANZA?

SARA- NON LO SO - dura

FRANCESCO- MA DAI, PERCHE' FAI COSI'? ABBIAMO DISCUSO ,SI, MA ORA SIAMO QUI. E' TUTTO COME PRIMA!

SARA- APPUNTO!

*FRANCESCO SI ALZA E TENTA DI ABBRACCIARE SARA*

SARA- LASCIAMI !

FRANCESCO- TI PREGO, AMORE, NON METTERMI IN IMBARAZZO, CI SENTONO.

SARA- MA SE HANNO SENTITO TUTTO, HANNO VISTO TUTTO. E POI, COSA CREDI, CHE SICCOME HAI TROVATO UN RITAGLIO DI TEMPO PER ESSERE QUI STASERA, ALLORA VADA TUTTO BENE?

FRANCESCO- MA IO HO FATTO I SALTI MORTALI PER STARE QUI. HO CORSO TUTTO IL GIORNO PER ESSERE LIBERO.

SARA- RICOMINCIA A CORRERE MA IN UNA ALTRA DIREZIONE.

FRANCESCO -alterato- MI DICI CHE TI SUCCEDE?

SARA- PARLI DI IMBARAZZO! MA NON TI SENTI PER NIENTE IMBARAZZATO A STARE QUI, TU, CON MOGLIE E TRE FIGLIE, A CENA CON ME E CON DUE QUASI ESTRANEE ?  
PENSI CHE NON LO SAPPIANO CHE SEI SPOSATO?

FRANCESCO -fuori di sé ma a voce bassa- NON TI VA MAI, MAI BENE NIENTE. SE NON FOSSI VENUTO, APRITI CIELO, CI SONO, ED E' PEGGIO. MA CHE VUOI DA ME, COSA VUOI!  
L'HO FATTO PER TE, PER STARTI VICINO.NON SI PUO' ANDARE AVANTI COSI', IO NON CE LA FACCIO.

SARA- VAI A CASA TUA, ALLORA

FRANCESCO- AVEVAMO DECISO DI ACCOMPAGNARE LORO AL TRENO E POI DI STARCENE UN PO' DA SOLI, QUI. E ADESSO? HAI CAMBIATO IDEA?

SARA- SI, CREDO DI SI. E NON SOLO SU STASERA.

FRANCESCO- SENTI, FACCIAMO : IO DEVO PARTIRE UN PAIO DI GIORNI PER LAVORO, VIENI CON ME...

SARA- PER FARE CHE? ASPETTARTI PER STRADA O IN UN ALBERGO?

SE DEVO ASPETTARE, ASPETTO QUI-  
ASPETTO CHE TORNI, ASPETTO CHE TU SIA LIBERO, ASPETTO UNA CENA,  
UNA NOTTE, UNA PASSEGGIATA.  
SONO STUFA DI ASPETTARE.

FRANCESCO-FACCIO QUELLO CHE POSSO. IO TI AMO.

SARA- NO, TU VIENI SOLO PER FARE SESSO. ANCHE STASERA. E' QUELLO  
CHE TI ASPETTI. TUTTO IL RESTO LO DAI A TUA MOGLIE.

FRANCESCO- cambia tono. Serio- NON E' VERO. IO TI AMO. E SEI ANNI FA TI  
HO DETTO – HO UNA MOGLIE, TRE FIGLIE PICCOLE E TI AMO. FACCIO  
QUELLO CHE POSSO.  
TU SAPEVI ED HAI ACCETTATO. NON BUTTARE TUTTO ADDOSSO A ME.  
ERAVAMO IN DUE , RICORDALO.  
ORA ME NE VADO. PORTALE TU LE TUE AMICHE ALLA STAZIONE. TANTO  
PER ME SONO ESTRANEE.

SARA- ECCO, VAI A CASA! E IO? SOLA. MI AMI?E CHE ME NE FACCIO DEL  
FANTASMA DI UN AMORE? IO VOGLIO VIVERE, NON ASPETTARE O  
SOPRAVVIVERE, VIVERE, HAI CAPITO? TU HAI TUTTO CÌÒ CHE VUOI. ED IO?  
Urla

FRANCESCO- SE NON SALUTO, CAPIRANNO  
Francesco esce sbattendo la porta

Tornano Marta e Daniela con i bagagli.  
Sono imbarazzate.  
Sara piange.

SARA- MI DISPIACE, NON E' ANDATA PROPRIO COME DOVEVA. SIETE  
CAPITATE IN UN BRUTTO MOMENTO.

DONATELLA- MA NO, SARA, DAI. , NON TE LA PRENDERE , SIETE SOLO UN  
PO' NERVOSI, NON E' SUCCESSO NIENTE,

MARTA- ironica- E' A ME CHE NON SUCCEDA MAI NIENTE, NON A LEI!

DONATELLA- MARTA NON SI PARLA DI TE. NON VEDI COME STA?

MARTA- HO VISTO ANZI HO SENTITO, QUALCUNO LE HA DETTO CENTO  
VOLTE CHE LA AMA. QUALCOSA ALMENO A LEI E' SUCCESSO! ACIDA

SARA- VI HO FATTO PASSARE TRE GIORNI DI INFERNO .

MARTA- OH, PER ME E' STATO UN GRANDE INSEGNAMENTO. A CASA MIA  
VA SEMPRE TUTTO BENE MA NESSUNO URLA DI AMARMI.

DONATELLA- ANCORA?! TI CI METTI ANCHE TU? QUESTA POVERACCIA  
PIANGE DA TRE GIORNI E TU PARLI DI TE!!

MARTA- ALLORA PIANGO ANCHE IO.

DONATELLA- E PIANTALA! A Sara NON PUOI ANDARE AVANTI COSÌ.

SARA- LUI CERTO NON CAMBIA UNA VIRGOLA. – VEDRAI VEDRAI- ED IO AD ASPETTARE. MA NON SO SE RIUSCIREI A VIVERE SENZA DI LUI.

MARTA- PROVACI. ANZI, PROVIAMOCI.

SARA- PERCHE', CREDI CHE NON LO ABBIA FATTO, IN QUESTI SEI ANNI?

DONATELLA- CHE -HAI FATTO-?

SARA- TANTO NON E' SERVITO A NIENTE. LA SITUAZIONE E' QUELLA CHE AVETE TROVATO E CHE LASCIATE- UNO SCHIFO.

DONATELLA- OK, MA CHE – HAI FATTO-?

Sara nel frattempo, parlando si è un po' ripresa

SARA-UOMINI. PRIMA UN COLLEGA DI LAVORO. APPUNTAMENTI CLANDESTINI, ALBERGHI FUORI MANO, UN CASINO. POI MI SONO DETTA- MA SE DEVO NASCONDERMI ANCHE CON QUESTO, ALLORA MI TENGO FRANCESCO, ALMENO DICE DI AMARMI. COL COLLEGA SI TRATTAVA DAVVERO SOLO DI SESSO.

MARTA- ANCHE QUELLO SOLO NON E'DA BUTTARE VIA.

SARA- la ignora-POI HO INIZIATO A CHATTARE.:NON MI GUARDATE COSÌ! VOI NON AVETE MAI CHATTATO? !! FORSE A ROMA E' PIU' FACILE CONOSCERE GENTE.

DONATELLA- MICA TANTO. UNA FATICA. E POI- CHI.CONOSCI?

MARTA- GUARDA CHE È FATICOSO ANCHE VIVERE CON CHI CONOSCI.,IN REALTA' IO SONO VIVO CON ESTRANEI.

DONATELLA- MA CHE C'ENTRI TU SCUSA!

MARTA- HO LA SENSAZIONE DI AVER PERSO .ANCHE IO.

SARA- SENTI MARTA, TU STASERA TORNI IN UNA CASA DOVE DUE PERSONE TI ASPETTANO. HAI COSE DA RACCONTARE E COSE DA ASCOLTARE,

MARTA- RACCONTERO' POCO DI QUESTI TRE GIORNI QUI. QUANTO ALL'ASCOLTARE....VORREI ASCOLTARE PAROLE NUOVE, SENTIRE ENTUSIASMI, VIVERE EMOZIONI! VORREI CHE LUIGI VENISSE ALLA STAZIONE CON UN FASCIO DI FIORI COMINCIASSE AD URLARE TI AMO APPENA....

DONATELLA- MA CHE E', UN FILM? E CHE DICI LE STESSE COSE DI SARA?  
IO NON VI CAPISCO, CAMBIATE QUALCOSA, CHI VI OBBLIGA? PIANGERSI  
ADDOSSO, DARE LE COLPE AGLI ALTRI E' FACILE.

Squilla il cell di Marta.

MARTA- CIAO LUIGI, TUTTO BENE, SI, PRNDIAMO IL TENO FRA UN PO'. AH,  
NO, NON TI PREOCCUPARE, CERTO SE NON TI SENTI. VA BENE, PRENDO UN  
TAXI. CIAO CI VEDIAMO....A COLAZIONE.

Butta il cell stizzata e delusa.

MARTA- CORRERO' INCONTRO AL TASSISTA URLANDO IO TI AMO

DONATELLA- IO PRENDO QUELLO DOPO.

SARA- ORA PARTITE E CON CHI PARLO IO?. DEVO RACCONTARVI TANTE  
COSE! DICEVO CHE IO HO CAMBIATO CITTA', UOMINI, CASE. HO  
CAMBIATO FIN TROPPO.

DONATELLA- MA CHE DICI?

SARA- E' VERO! QUANDO HO INIZIATO A CHATTARE QUI DICEVO DI  
TORNARE UN PAIO DI GIORNI A ROMA ED INVECE ..GIRAVO. ECCO  
PERCHE' TI HO INTERROTTA, PRIMA, A CENA, CON FRANCESCO. NON SO  
QUANTI ALBERGHI . QUANTE CASE E NON SO QUANTI UOMINI.

MARTA- PERO' POTREBBE ESSERE UN'IDEA.

SARA- E MI SONO RITROVATA SEMPRE QUI, CON FRANCESCO CHE MI  
CHIEDEVA- COME E' ANDATA A ROMA? TI SEI DIVERTITA?

MARTA- TI SEI DIVERTITA.?!

SARA- SI, ALL'INIZIO,E' DIVERTENTE POI MI SONO VENUTE LA  
DEPRESSIONE E LA NAUSEA.. INCONTRI CHE TI LASCIANO COME TI  
TROVANO. INSODDISFATTA E SPORCA

MARTA- IO POTREI DIRE DI VENIRE QUI DA TE...

DONATELLA- MA PERCHE' TI HO PORTATA QUI?

Suonano alla porta. Sara esce dicendo

SARA- SARA' DARIO. AVEVA DETTO CHE SAREBBE PASSATO A  
SALUTARVI QUESTI GIORNI, MA, STRANO, NON SI E' FATTO MAI VEDERE.

Esce

DONATELLA- a voce bassa- GUARDA, MENO MALE CHE FRA POCO ABBIAMO IL TRENO. NON VEDO L'ORA DITORNARE A CASA MIA A RILASSARMI DAVVERO SENZA VOI DUE PAZZE. ANZI TRE, DIMENTICAVO ANTONIA. MI AVETE ESAURITO.

MARTA- IO STO BENE QUI, TUTTE COSE NUOVE PER ME. UNA VERA VACANZA

DONATELLA- MA COME SI FA A VIVERE COSI', CASINI, PROBLEMI, INTRIGHI!. MA NELLA VITA NON C'è SOLO , CHATTARE, URLARE E FARE SESSO!

MARTA- TANTO A ROMA COMINCIO IO QUINDI DOVRAI' SOPPORTARE ME.

DONATELLA- NON TI PREOCCUPARE, APPENA TORNI NEL TEPORINO DELLA TUA CASA, TUTTE QUESTE FANTASIE TI PASSANO.

MARTA- E IO TORNO QUI.

Entrano Sara e Dario che è allegro, espansivo e le abbraccia.

DARIO- CIAO DANIELA, COME VA? SEMPRE BELLA! CIAO MARTA, ERANO ANNI CHE NON TI SI VEDEVA.

MARTA- BEH, CREDO CHE CI VEDREMO Più SPESSO. MI PIACE QUI DA VOI, TUTTO UN MOVIMENTO.

DARIO- non capendo il senso-OH, SI, IO MI MUOVO IN CONTINUAZIONE. HO AMICI IN TUTTI I PAESI QUA INTORNO. GIRO PER LAVORO, ANCHE.

SARA- DARIO, HO RACCONTATO CHE ANDIAMO A BALLARE INSIEME, NON CI CREDEVANO. LORO NON FANNO NIENTE COI FIGLI.! HAI CENATO?

DARIO- SI, HO CENATO FUORI. SONO PASSATO ANCHE A PRENDERE DELLE COSE PULITE.

SARA- VADO IO A PRENDERLE, AMORE ..ESCE

DARIO -alla madre. GRAZIE.a loro ironico COME SIETE STATE? PIACIUTA LA VACANZA?! TUTTI I GIORNI COSI. IO CERCO DI STARLE UN PO' DIETRO. MA CHE POSSO FARE.? NON SI RIESCE A TROVARE UN PO' DI PACE IN QUESTA CASA. NON SIETE RIUSCITE A FARLA RAGIONARE EH? A FARLA SMETTERE DI TORMENTARSI E TORMENTARE TUTTI

MARTA- E' FINITA CHE CI TORMENTIAMO ANCHE NOI! ALMENO IO.

DARIO- MA VOI ORA PARTITE, INVECE IO RIMANGO E LEI PURE E FRANCESCO ANCHE E DOMANI SARA' LA STESSA COSA. IO COMINCIO ANON POTERNE Più. E POI VOGLIO DA PENSARE ALLA MIA VITA.

DONATELLA- HAI RAGIONE. E' GIUSTO. MAMMA CI HA DETTO CHE TI SEI LASCIATO DA POCO

DARIO- SI MA... VA BENE, VE LO DICO. PER LASCIARE LA MIA STANZA A VOI , QUESTI GIORNI, SONO ANDATO A STARE DA MIO PADRE , SAPETE CHE DA UN PO' VIVE IN UN PAESE VICINO. E...CI VEDIAMO POCO. COSI' ECCO...LI VIVE ANCHE LA MIA EX. COSI..... E' SUCCESSO CHE.... L' HO RIVISTA IN QUESTI GIORNI E....INSOMMA CERCHIAMO CASA. ABBIAMO DECISO DI ANDARE A VIVERE INSIEME. SAREI VOLUTO PASSARE QUI PRIMA E STARE UN PO', MA , CAPITE CHE... HO AVUTO DA FARE!!

DONATELLA- CHE BELLO. SONO CONTENTA PER TE, ALLORA VI AMATE DAVVERO. COSI, MA NON E' UN Po'' PRESTINO PER DECIDERE DI VIVERE INSIEME?

MARTA- PERCHE', SE CI SI CONOSCE MEGLIO CAMBIA QUALCOSA?

DONATELLA- la ignora MAMMA LO SA?

DARIO- NO, NON GLIELO HO ANCORA DETTO. MA NON LE DITE NIENTE , DOMANI LE PARLO IO.

DONATELLA- ALLORA LEI RIMARRA' SOLA A VIVERE QUI?

DARIO – CHE CI POSSO FARE? SE NE FARA' UNA RAGIONE. MAGARI ALLORA SI RENDERA' CONTO ...

Torna Sara con indumenti per Dario .

SARA- LO SAI CHE SEI UN PO' DIMAGRITO?, IN FUTURO FARO' UN SACCO DI DOLCI. Marta e Donatella si guardano CHE FAI, TORNI DA PAPA' O RIMANI QUI? LA TUA STANZA E' LIBERA . LORO STANNO PARTENDO.

MARTA- A PROPOSITO, GRAZIE DARIO PER IL LETTO.

DARIO- SCHERZI? ANZI, GRAZIE LO DICO IO A VOI : alla madre NO, NON DORMO QUI .TORNO DOMANI, CON CALMA, SPERIAMO.  
ORA VADO. ,a M. e D. TORNATE PRESTO. VAI TU ALLA STAZIONE MA?

SARA- SI, VADO IO

DARIO- OK ALLORA CIAO. MI HA FATTO PIACERE VEDERVI

DARIO- CIAO DARIO

MARTA- PENSACI BENE! AUGURI! CIAO

DARIO- ESCE

SARA- AUGURI DI CHE? A CHE DEVE PENSARE?

DRIO- NIENTE...., ABBIAMO INVITATO A ROMA ANCHE LUI.

SARA- MARTA, SAI CHE FACCIAMO? CI METTIAMO D'ACCORDO E CE NE ANDIAMO A FARE UN VIAGGETTO, CHE NE DICI?

MARTA- *INTIMORITA*- UN VIAGGETTO DEI TUOI?

SARA- MA NO, CHE SCEMA, DICO UN VIAGGIO SERIO.

MARTA- SE E' SERIO ALLORA NON MI INTERESSA.

DONATELLA- a Marta LA PIANTI DI DIRE SCEMENZE?. 'STO TRENO NON ARRIVA MAI!!!a Sara PIUTTOSTO TU, SARA, DOVRAI FARE UN RAGIONAMENTO SERIO SULLA STORIA CON FRANCESCO. PENSI DI CONTINUARE A VIVERE COSI'?

SARA- *CON UN CERTO BRIO NELLA VOCE* , NON VOGLIO PIU' VEDERLO, SENTIRLO. MI SONO STANCATA. MI HA PRESO IN GIRO PER ANNI MA ORA BASTA. FORSE MI AMA, FORSE LO AMO.MA .....CHI SE NE IMPORTA DELL'AMORE.

MARTA- SEMBRI DECISA? COME HAI FATTO?

SARA- C'ERI ANCHE TU, MI SEMBRA, QUESTI GIORNI. ED E' SEMPRE COSI. HAI VISTO CHE VITA FACCIO!?

MA SI, SE NE STESSE CON LA MOGLIETTINA. QUELLA GATTA MORTA SARA' FELICE DI RIAVERLO TUTTO PER SE',

MARTA- *ALLEGRA* VA BENE, SI CAMBIA VITA! SI SI, PARTIAMO, ANDIAMO IN GIRO, LASCIAMOCI TUTTO ALLE SPALLE.

INTANTO STASERA HO RINGRAZIATO UN BELL'UOMO PER IL LETTO. PERCHE', SARA, DARIO E' PROPRIO BELLO.

DEVO DIRE , CHE NON SOMIGLIA PER NIENTE A TE . CIOE', NON INTENDEVO PER LA BELLEZZA. DICO PROPRIO LA FACCIA, NON SOMIGLIA NE' A TE NEL AL PADRE, UGO. DARIO HA GLI OCCHI BUONI. L'HO VISTO POCO, IL PADRE,MA ME LI RICORDO BENE I SUOI OCCHI A..... SUCCHIELLO!

DONATELLA- E' VERO...a Sara UGO E' UNO CHE SPOGLIA , CON GLI OCCHI. SCUSA MA E' VERO.DARIO INVECE HA UNO SGUARDO...., UN MODO DI FARE....MATURO, PULITO,CALMO

*A SARA* QUESTO DI SICURO NON L'HA PRESO DA TE E NEPPURE DAL PADRE.

SARA- SOMIGLIA MOLTO AL PADRE, INVECE.



MARTA- MA DAI, NON TE LA PRENDERE, LASCIAMO PERDERE. DICEVAMO COSÌ PER DIRE.

LO CONOSCIAMO TUTTE E DUE IL PADRE:

SARA- NO, NON LO CONOSCETE IL PADRE DI DARIO

DONATELLA- SARA, SEI IMPAZZITA? CHE DICI? ABBIAMO PASSATO UN SACCO DI TEMPO CON TE ED UGO. E' VERO CHE E' STATO QUALCHE DECENNIO FA, MA INSOMMA CI RICORDIAMO.

SARA- NON CONOSCETE IL PADRE DI DARIO.

. UGO NON E' IL PADRE DI DARIO.

D.e M. si guardano allibite- NON E' IL PADRE DI DARIO?

SARA- NO-

DONATELLA- timidamente FRANCESCO?

SARA- NO

MARTA- MA CHE E', UN INDOVINELLO, O UNA BARZELLETTA?

SARA- NO. E' L A VERITA' .serissima

MARTA- MA CHE DICI, QUANTO HAI BEVUTO? ODDIO DEVO BERE.

DONATELLA- CERTO, CI MANCA CHE TU TI METTA A BERE ADESSO! A sara FACCI CAPIRE

SARA- D'ACCORDO, A QUESTO PUNTO, A VOI, POSSO RACCONTARE TUTTO. VI RICORDATE CHE IO VENIVO QUI IN VACANZA, D'ESTATE, CON I MIEI? QUI.AVEVO CONOSCIUTO UGO , UNA STORIA ESTIVA INSOMMA. A ROMA INVECE FREQUENTAVO IL PADRE DI DARIO VOI NON LO AVETE MAI INCONTRATO..

ANDAVO A LETTO CON TUTTI E DUE. UNO PER VOLTAPER0'! E SONO RIMASTA INCINTA.

NON SAPEVO DI CHI. CHE DOVEVO FARE? HO SCELTO LA SICUREZZA UGO. L'ALTRO STUDIAVA AL CONSERVATORIO, NON AVEVA NIENTE, A PARTE LA CHITARRA. NEANCHE GLIELO DISSI, ALLORA.

UGO LAVORAVA, AVEVA CASA QUI, TERRENI. AVEVO UNA CHANCE. SCELSE LA SITUAZIONE PIU' ADATTA. E POI, AVEVO IL 50 PER CENTO DI PROBABILITA'.

CREDEVO CHE MAI AVREI AVUTO LA POSSIBILITA' DI CAPIRE CHI FOSSE IL PADRE.

COME ASPETTO ESTERIORE ERANO ANCHE SIMILI, CASTANI, OCCHI SCURI, ALTI.

IL NON POTER SAPERE ERA LA MIA SPERANZA. E LA MIA ILLUSIONE PERCHE' QUANDO DARIO E' NATO ED HO VISTO IL SUO VISO, HO CAPITO .

DONATELLA- DIO MIO !E TU, HAI AVUTO TRENTA ANNI DI TEMPO PER DIRCELO ED HAI SCELTO ADESSO CHE ABBIAMO I MINUTI CONTATI.

SARA- HO AVUTO ADESSO VOGLIA DI DIRLO.

DONATELLA- E COME CE NE ANDIAMO NOI ADESSO? SENZA SAPERE, TUTTO, I PARTICOLARI, CHE E' SUCCESSO DOPO.

MARTA- TU CHE INDOSSAVI SEMPRE L'ESCHIMO E CI DAVI APPUNTAMENTO IN SEZIONE, SEI ANDATA IN CHIESA COL MERCEDES IN TUTTA FRETTA,  
PER NON PARLARE DEL VESTITO BIANCO.  
SAPEVAMO CHE FOSSI INCINTA, MA NON CHE STESSI COPRENDO UN CASINO. MA TU LO SAPEVI? *A DONATELLA*

DONATELLA- NON LO SAPEVA LEI, LO DOVEVO SAPERE IO!?! CHI LO SAPEVA? *A Sara*

SARA- NESSUNO, SOLO IO.. E DALL'ISTANTE IN CUI HO CAPITO, HO INIZIATO A SENTIRMI UNA ESTRANEA QUI. A CHIEDERMI TUTTI I GIORNI IO ED IL MIO BAMBINO CHE CI FACESSIMO IN QUESTO PAESE A CUI NON APPARTENEVAMO NESSUNO DEI DUE.

DONATELLA- UN INCUBO!

Suona il cell di Sara.

Lei guarda e lo lascia suonare indecisa, poi interrompe.

SARA- FRANCESCO. SI, UN INCUBO LUNGO TRENTA ANNI PERCHE' DARIO, CRESCENDO, SI E' RIVELATO MOLTO SIMILE AL VERO PADRE ANCHE COME CARATTERE , COME INCLINAZIONI E SONO INIZIATI CONFLITTI TERRIBILI CON UGO.  
NON SI SONO MAI CAPITI, MAI PERCEPITI, DUE MONDI CHE SANNO SOLO ENTRARE IN CONFLITTO. ED IN MEZZO C'ERO IO, CHE SAPEVO. MA ORMAI CHE POTEVO FARE? HO CERCATO DI MEDIARE, DI APPIANARE, DI SPIEGARE MA NEANCHE IO SOPPORTAVO Più UGO. IO NON LO HO MAI AMATO.  
LUI HA CERCATO DI ESSERE UN BUON PADRE, SI E' SFORZATO,QUESTO LO DEVO DIRE, MA NON C'E' STATO NIENTE DA FARE. A VOLTE MI DAVA L'IDEA CHE SAPESSERO.

MARTA- CHE STORIA.

SARA- ' UN GIORNO, MI E'ANCHE USCITA DALLA BOCCA LA VERITA' , DA SOLA, CON UGO.  
GLI HO URLATO IN FACCIA CHE IO NON LO AMAVO, NON LO VOLEVO Più VEDERE E CHE DARIO NON ERA SUO FIGLIO. MI HA RISO IN FACCIA .LA SOLITA ISTERICA, MI HA CHIAMATO. IN PARTE POI LA STORIA LA SAPETE, HO CHIESTO LA SEPARAZIONE.

VOLEVO TORNARE A ROMA, FUGGIRE DA QUI, RICOMINCIARE, MA NEANCHE ALLORA CE L'HO FATTA. COME AVREI POTUTO? DARIO ERA UNO DI QUI: QUESTO PURTROPPO ERA IL SUO MONDO.

OLTRE CHE IL PADRE , ANZI DUE PADRI, DOVEVO TOGLIERGLI ANCHE IL RESTO? SONO TRENTA ANNI CHE OGNI GIORNO RIPENSO A TUTTO. E PAGO. OGNI CASA DEL PAESE, OGNI PROFILO DI QUESTE MONTAGNE, OGNI COSA QUI, MI RICORDA IL MOMENTO DELLA DECISIONE. VENIRE A VIVERE QUI PER DARE UN PADRE ED UN FUTURO AD UN FIGLIO.ED IL FUTURO NON L'HO DATO A NESSUNO.

ALLORA HO COMINCIATO A GIRARE A VUOTO, A CERCARE DISTRAZIONI, PER DIMENTICARE. SONO RIUSCITA SOLO AD ODIARE ME STESSA FARE MALE A TUTTI.

Suona ancora il cell di Sara. Lei non risponde.

SARA- ANCORA LUI.

DONATELLA- MA ALL'EPOCA GIA' SI POTEVA..

SARA- IO LO VOLEVO IL BAMBINO. POI E' ARRIVATO LUI indica il cell, COL SUO AMORE, CON LA SUA PASSIONE. HO CREDUTO CHE POTESSI RICOMINCIARE , TROVARE RADICI, QUI. ED IO MI CI SONO ABBANDONATA. ED HO SBAGLIATO ANCORA.

MA ORA CI PROVERO' A NON VEDERLO PIU'. NO, CI RIUSCIRO'! FORSE NON SARA' DIFFICILE, VERO' SPESSO A ROMA, PARTIREMO INSIEME, INSOMMA, CAMBIERO' VITA!

Suonano alla porta..Sara e Marta non si muovono, assorti nei loro pensieri.

DONATELLA- a Sara E CHI PUO ESSERE ADESSO?

MA NON C'E' UNA USCITA DI SICUREZZA COSI' CE NE ANDIAMO DAL RETRO? HO CAPITO, VADO IO. esce

SARA- a Marta MARTA, MI SENTO GIA' MEGLIO, PIU' LEGGERA. PARLARE FA BENE. FACCIAMO UN BRINDISI E POI VI PORTO ALLA STAZIONE.

DONATELLA- fuori campo-SARA C'E UNA PERSONA CHE TI CERCA.

SARA- BEH, FALLA ENTRARE, COSI'BRINDA ANCHE LEI E CE NE ANDIAMO INSIEME.

Entrano Donatella e Caterina.

CATERINA- Guardando Marta- LEI E' SARA?

Sara frattanto è dappima sorpresa poi sbianca nel capire chi ha davanti.

MARTA- MA NO, IO SONO MARTA.

CATERINA a SARA- ERA TUO FIGLIO QUELLO CHE E' USCITO PRIMA DA QUI?

HO VOLUTO ESSERE SICURA CHE NON TORNASSE, PRIMA DI SALIRE. SAI, IO LI RISPETTO I FIGLI. SAREI VOLUTA VENIRE DA TANTO TEMPO A PARLARTI, A SCONGIURARTI DI USCIRE DALLA VITA DI MIO MARITO, A PREGARTI DI RIDARE PACE ALLA MIA FAMIGLIA.. MA POI. COSA AVREI POTUTO DIRE A TE? ED HO PARLATO CON LUI.le tre donne sono incredule ed allibite

LUI MI DICEVA- E' TUTTO FINITO. PERDONAMI. UN ERRORE, E' STATO UN ERRORE. ....ACQUA PASSATA, DICEVA

MA L'ACQUA HA CONTINUATO A SCORRERE.

ED IO AD ASPETTARE. CHE POTEVO FARE? TRE FIGLIE, PICCOLE, UN UOMO CHE AMAVO ANCORA. GLI HO CREDUTO, PER TANTO TEMPO. MA NON ERA FACILE STARGLI ACCANTO DI GIORNO O FARCI L'AMORE DI NOTTE. C'ERA SEMPRE LA TUA OMBRA ACCANTO, O FRA NOI . MA HO ACCETTATO, COME HAI ACCETTATO TU.

ANCHE A TE AVRA' RACCONTATO TANTE , TANTE BUGIE E FALSITA' MA GLI ABBIAMO CREDUTO ED ABBIAMO ACCETTATO.

POI HO SOLO FINITO DI CREDERGLI. MI OCCORREVA TEMPO. ECCO. IL TEMPO E' FINITO. STASERA L'HO LASCIATO.

STO PARTENDO CON LE MIE FIGLIE. TE LO LASCIO TUTTO, TUTTO PER TE, LUI.

VACCI SE VUOI, E' A CASA, DISTRUTTO. TIRALO SU. HA BISOGNO DI TE. VI AMATE, NO? E' LIBERO, TUTTO TUO.

ANNI FA TI AVREI PARLATO DI COSCIENZA, MA NON CREDO CHE TU COMPRENDA IL SIGNIFICATO DI QUESTA PAROLA , NE' DI DIGNITA' , NE' DI ORGOGLIO.

Si avvia alla porta. Rivolta anche a D. eM.

SCUSATE SE HO INTERROTTO IL VOSTRO BRINDISI, ORA LEI HA UN MOTIVO IN PIU' PER BRINDARE- AL SUO FUTURO CON FRANCESCO.

SPERO ABBIATE PASSATO UNA BELLA VACANZA.

FINE

SIPARIO

